



Tratta 27/1 Variante Dolceacqua- Taggia

Lunghezza complessiva	30.46km
Tempo di percorrenza	8h15min
Dislivello totale	1537 km
Percentuale percorso in salita	51.96%
Percentuale percorso in discesa	63.35%
Percentuale sentiero su fondo naturale	46.74%
Percentuale sentiero su fondo asfaltato	14.39%
Percentuale sentiero su fondo selciato	22.26%
Percentuale sentiero su altro tipo di fondo	0%

profilo altimetrico



created by GPSVisualizer.com

Descrizione generale:

Dal centro di Dolceacqua il percorso inizia con una impegnativa salita che porta il camminatore all'abitato di Perinaldo. In questa tappa il Sentiero Liguria segue in parte il percorso dell'Alta Via dei Monti Liguri e, attraversando ambienti naturali di grande suggestione, raggiunge la quota di 1200 metri presso il Monte Bignone. Da qui una lunga discesa porta sino all'antico Borgo di Ceriana, per proseguire, con alcuni chilometri di un piacevole percorso quasi pianeggiante tra boschi e oliveti, verso Taggia.



Descrizione del percorso:

Il percorso inizia dietro il castello di Dolceacqua in prossimità del parcheggio sul fiume e sale lungo la massima pendenza raggiungendo, dopo un dislivello di quasi 400 m, il Santuario della Madonna dell'Addolorata. Da qui si prosegue sulla strada comunale asfaltata che dopo un lungo tratto comunque panoramico arriva sino ai piedi dell'arroccato borgo di Perinaldo (quota 540 m).



Museo dell'Osservatorio G. Cassini

Perinaldo e l'osservatorio Astronomico offrono tutto l'anno al visitatore la possibilità di osservare le stelle con un potente telescopio (per i giorni nuvolosi si può invece usufruire del piccolo planetario). Il centro organizza diversi appuntamenti, ma al di fuori di questi è comunque possibile la visita su prenotazione.

Il percorso prosegue lungo una mulattiera in direzione est. Dopo circa 4,6 km si raggiungono, in località Galleria Brunengo, le pendici del Monte Bignone.

SIC Bassa Valle Armea

*Oltre al SIC di Monte Nero e Monte Bignone che insiste anche in questo tratto, con un lungo crinale coperto da pinete, in questa zona è possibile osservare anche parte del SIC della Valle Armea, con zone erbose con orchidee spontanee piccole parti a leccio. Tra la fauna si segnala la presenza di un mollusco di acqua dolce, endemico della zona (*Graziana alpestris*).*

Attraversata la provinciale, verso nord si mantiene la destra per imboccare il ripido sentiero che sale al monte Bignone. Dopo un lungo tratto di salita tra boschi piuttosto radi, si guadagna la sella panoramica in prossimità della grossa antenna radiotelevisiva. Da qui una piccola variante consente di arrivare in vetta al monte, per godere di una vista spettacolare a 360°; visitabile anche l'antico castello. Per continuare in direzione di Ceriana si scendono alcuni tornanti della strada, abbandonandola poi per puntare ad est lungo la cresta che in breve conduce alla chiesetta di San Giovanni (quota 755 m). Da qui l'antica mulattiera scende verso sinistra tagliando il versante e rapidamente raggiunge l'abitato di Ceriana (quota 360 m) antico borgo di origini romane.



Chiesa parrocchiale di San Pietro e Paolo a Ceriana

Della seconda metà del settecento questa chiesa venne edificata con i fondi di un lascito e con la partecipazione gratuita della collettività. I lavori terminarono nel 1782, quando furono completati i due campanili ai lati e la facciata. L'edificio presenta una facciata in stile tardo barocco dalla notevole altezza. Ai suoi lati sono collocati due campanili che si accostano come ali arretrate concave nella parte



centrale della facciata. A navata unica, presenta una matrice di forma quadrangolare che si espande ai lati dando origine a cappelle interne e raccordi curvilinei.



Chiesa di Santo Spirito a Ceriana

La chiesa di Santo Spirito è posizionata nella parte bassa del centro storico di Ceriana nel fondo valle Armena. Edificato attiguo alla chiesa troviamo l'oratorio di Santa Caterina d'Alessandria (1736- 37). La basilica, di fondazione romanica, presenta sul fianco destro due significativi portali del primo '500. La chiesa era intitolata originariamente ai Santi Pietro e Paolo e fu la prima sede della parrocchia, titolo spostato nella chiesa omonima in paese, della diocesi di Ventimiglia -San Remo.

Dopo aver esplorato il pittoresco borgo e le sue strette viuzze il Sentiero Liguria prosegue in direzione di Taggia. Da Ceriana, passando per la piazza Guglielmo Marconi, per via San Sebastiano e per via Sant'Antonio si prosegue in Località Frontè per 2 km. Il cammino continua in Località Beusi per altri 2.5 km. Al primo incrocio si mantiene la destra e si segue scendendo a valle verso Taggia. Questo tragitto prevede il percorso su strade private che alternano tratti di fondo naturale a tratti di asfaltata; si rimane in quota e si attraversa piacevolmente la vallata immersi in una natura boschiva e coltivata ad ulivo. La segnaletica è carente o poco chiara in molti punti, soprattutto nel punto di scollinamento e d'imbocco della valle che porta a Taggia. L'escursionista segue in quota attraversando terrazzamenti ben conservati ad ulivo fino alla discesa lungo il pendio e all'incontro sul terreno sterrato di un palo indicatore poco prima dell'incrocio per Taggia. Passando sotto il cavalcavia dell'autostrada, si ridiscende il versante prendendo una strada carrabile, Via Santa Lucia che si dirige al borgo di Taggia. Il sentiero è nell'ultimo tratto ben segnalato grazie ai numerosi cartelli d'indicazione sentieristica in più punti d'incrocio. Via Santa Lucia viene percorsa fino all'incontro con i primi caseggiati e continuando verso il centro paese si supera via Cardinal Gastaldi sino a Via Soleri in prossimità del Palazzo Curlo Spinosa di Taggia.